



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04/06/2009

Presiede: La Sindaco - Marta Vincenzi
Assiste: Il Segretario Generale - Maria Angela Danzi

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	P
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	P
3	Francesca Balzani	Assessore	A
4	Elisabetta Corda	Assessore	P
5	Mario Margini	Assessore	P
6	Roberta Morgano	Assessore	P
7	Roberta Papi	Assessore	P
8	Bruno Pastorino	Assessore	A
9	Alfonso Pittaluga	Assessore	A
10	Andrea Ranieri	Assessore	A
11	Francesco Scidone	Assessore	P
12	Carlo Senesi	Assessore	P
13	Gianfranco Tiezzi	Assessore	P
14	Paolo Veardo	Assessore	A

00177/2009 LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE OPERATIVA DEI
PROCESSI DI PARTECIPAZIONE IN AMBITO DI
TRASFORMAZIONE URBANA.

Su proposta della Signora Sindaco, Marta Vincenzi;

Premesso che:

- per migliorare la qualità della vita degli abitanti e favorire la trasparenza si ritiene fondamentale la partecipazione dei cittadini agli strumenti di pianificazione urbanistica e ai progetti di trasformazione urbana;
- l'attivazione di nuovi processi partecipativi da parte dell'Amministrazione comunale necessita di un impegno di risorse, di rigore metodologico, chiarezza e trasparenza sugli impegni assunti verso gli stakeholder e la cittadinanza;
- per garantire carattere di continuità e strutturazione alla partecipazione dei cittadini verrà definito un Regolamento Comunale per la partecipazione;

- nelle more di approvazione dello stesso, è necessario definire delle linee guida operative che costituiscano i primi riferimenti per l'istituzione del regolamento;
- il Comune di Genova intende attivare un processo di partecipazione, teso al coinvolgimento dei cittadini nella definizione del futuro assetto dell'area in precedenza utilizzata dall'industria Verrina, relativamente ai servizi pubblici e alle previsioni dello Schema di Assetto Urbanistico;

Considerato che:

- i processi partecipativi hanno caratteristiche di trasversalità rispetto alle strutture organizzative dell'Ente e forte impatto sulla sua immagine esterna;
- prima di avviare un processo partecipativo occorre garantire l'effettiva condivisione e supporto degli Assessorati e Servizi maggiormente coinvolti, definendo preventivamente e in modo chiaro le diverse responsabilità politiche, tecniche e organizzative;

Tenuto conto:

- che nello specifico dei processi di partecipazione urbanistica l'Ufficio Città partecipata ha sperimentato positivamente un primo modello organizzativo e concertativo tra i diversi livelli istituzionali territoriali (Comune/Municipio), nel percorso di partecipazione per la riqualificazione dell'area ex Boero;
- che il modello organizzativo adottato per il percorso di partecipazione per la riqualificazione dell'area Boero si caratterizza per avere previsto un gruppo di lavoro che ha definito il progetto e ne ha seguito le fasi di realizzazione;
- che la pubblicazione online nel sito dell'Urban Center della città di Genova di tutta la documentazione inerente i percorsi di partecipazione fino ad oggi attivati dall'Amministrazione in carica, ed in particolare quella relativa al Dibattito pubblico sulla gronda autostradale, è stato uno strumento indispensabile per il coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle politiche territoriali come dimostrato dall'elevato numero di accessi registrati;

Viste le linee programmatiche presentate dalla Sindaco relativamente alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con deliberazione n. 88 del 25.09.2007 del Consiglio Comunale;

Preso atto che, all'interno di tali linee programmatiche, particolare importanza strategica riveste la partecipazione come metodo e sostanza di governo da attuare attraverso la sperimentazione di percorsi di urbanistica partecipata;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito o riduzione d'entrate a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ex art 49, 1°

comma del D.Lgs. 267/2000, né attestazione di copertura finanziaria ex art. 53, 5° comma del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Settore competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le Linee guida per la definizione operativa dei processi di partecipazione in ambito di trasformazione urbana allegate, quale parte integrante del presente provvedimento, che individuano modalità e criteri da applicarsi nei futuri processi partecipazione in ambito di trasformazione urbana, nelle more dell'emanazione di uno specifico regolamento comunale sulla materia;
2. Di rinviare a successive Determinazioni Dirigenziali del Coordinatore dell'Area Promozione Sviluppo della città e Cultura gli adempimenti relativi all'attuazione delle attività di partecipazione;
3. Di prevedere la pubblicazione nel sito dell'Urban Center della documentazione relativa ai percorsi partecipativi, nonché della documentazione inerente più in generale le trasformazioni urbane, previa valutazione di carattere politico e tecnico.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaco

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal _____ ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U.D.Lgs del 18 agosto 2000 n. 267



COMUNE DI GENOVA

E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00240/2009 cod. uff. 220

OGGETTO: Linee guida per la definizione operativa dei processi partecipazione in ambito di trasformazione urbana.

PARERE TECNICO (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	

Data 29/05/2009	IL DIRETTORE RESPONSABILE raffaele gazzari
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)	
Data	IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	
Data	IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA IL VICE SEGRETARIO GENERALE giuseppe pellegrini
PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Provvedimento Sindaco 300/2007)	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Il Vice Segretario Generale Vicario Data 03/06/2009	IL SEGRETARIO GENERALE giuseppe pellegrini

**LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE OPERATIVA DEI PROCESSI PARTECIPAZIONE IN AMBITO DI
TRASFORMAZIONE URBANA**

1. I processi partecipativi dovranno avere sempre la massima condivisione politica e tecnica all'interno dell'Ente e occorrerà definire preventivamente e in modo chiaro le diverse responsabilità politiche, tecniche e organizzative.
2. L'Ufficio Città partecipata avrà il compito di sviluppare questi processi che potranno essere attivati solo a seguito di adeguata pre-valutazione tecnica a cura dell'Ufficio stesso e degli altri Uffici tecnici coinvolti;
3. In fase di prevalutazione verrà verificato che i servizi comunali coinvolti nel processo siano in condizioni di garantire la presenza e la partecipazione attiva e che vi siano risorse finanziarie e umane sufficienti per supportare il processo nel tempo in tutte le sue fasi, nonché la necessità e l'utilità di richiedere l'apporto di soggetti esterni all'Ente;
4. La responsabilità tecnica del processo partecipativo dovrà essere condivisa tra il Servizio competente per materia sull'oggetto del processo e sull'attuazione delle decisioni da esso derivanti, e l'Ufficio Città Partecipata che avrà il compito di coordinare il gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Municipio, rappresentanti degli uffici tecnici del Comune responsabili degli interventi da realizzare, eventuali soggetti esterni;
5. Il gruppo di lavoro redigerà un documento relativo al progetto partecipativo individuando le finalità specifiche che si intendono perseguire, gli strumenti che sarà necessario attivare (tavoli negoziali, laboratori, sondaggi, gruppi di lavoro trasversali interni, assemblee, forum, ecc.), e ne seguirà le fasi di realizzazione;
6. Ove sia possibile, si ricorrerà al finanziamento, anche parziale, dei costi della partecipazione da parte del soggetto proponente l'intervento di riqualificazione urbanistica;
7. I processi partecipativi saranno oggetto di una comunicazione specifica che seguirà tutte le fasi del percorso anche attraverso il sito internet dell'Urban center del Comune di Genova;
8. I processi partecipativi dovranno prevedere sempre e necessariamente fasi volte all'inclusione dei risultati e alla rendicontazione e comunicazione delle scelte fatte, nonché fasi di monitoraggio e controllo.